

BIBENDA 47 DUEMILATREDICI  PREPARATORI D'UVA

PREPARATORI D'UVA

COME REINVENTARE UN MESTIERE ANTICO. È QUELLO CHE HANNO FATTO MARCO SIMONIT E PIERPAOLO SIRCH, FRIULANI GIOVANI E ILLUMINATI, REINTERPRETANDO CON TECNICHE ALL'AVANGUARDIA IL LAVORO IN VIGNA. OGGI SONO UN FOLTO GRUPPO, UNA SQUADRA ORGANIZZATISSIMA E CAPACE. IL LORO ESEMPIO È AMMIREVOLE, SEGUIRLI UNA PASSIONE.



68





Sono conosciuti come i "Maestri di potatura delle vigne" e la loro consulenza è richiesta dalle principali aziende italiane e delle grandi regioni del vino europee: si dedicano dal 2003 al recupero del mestiere del potatore con strumenti di formazione e tutoraggio ed oggi sono l'unico gruppo accreditato e strutturato a livello europeo nel settore della formazione del personale addetto alla potatura manuale dei vigneti. Insegnano il Metodo Simonit&Sirch e valorizzano il "saper fare in vigna", aggiornandolo alla luce delle più moderne conoscenze in fatto di anatomia e fisiologia delle piante della vite. Si sono inventati una nuova richiestissima professionalità.

A creare il gruppo Simonit&Sirch e a connotarli con una professionalità unica a livello internazionale, sono stati Marco Simonit e Pierpaolo Sirch, friulani, che hanno ripreso e innovato delle tecniche di potatura in uso in passato abbandonate/dimenticate dalla moderna viticoltura. Anche loro, come Poussart fece alla fine del 1800, hanno ripreso l'analisi dei fusti delle viti di oggi ed hanno concluso che le ferite di potatura sono responsabili dell'integrità del sistema vascolare delle piante che, se viene compromesso, porta alla loro morte.

"Perciò abbiamo messo a punto un metodo di potatura ramificata, che riduce l'impatto devastante che hanno i tagli sul sistema linfatico della pianta a causa del disseccamento interno che provocano - dice Marco Simonit - Il nostro Metodo può essere adattato a tutte le forme di allevamento della vite, perché le regole di un taglio corretto sono indipendenti dal sistema di allevamento."

In sintesi, il Metodo Simonit&Sirch si fonda su 4 regole base che possono essere applicate universalmente: permettere alla pianta di crescere con l'età, di occupare spazio col fusto e con i rami; garantire la continuità del flusso linfatico; eseguire tagli di piccole dimensioni sul legno giovane, poco invasivi; utilizzare la cosiddetta tecnica "del legno di rispetto" per allontanare il disseccamento dal flusso principale della linfa.

"Considerato il fatto che allo stato attuale non esistono rimedi veramente efficaci per contrastare le malattie del legno - dice da parte sua Denis Dubourdieu, docente di Enologia e direttore dell'ISVV Institut des Sciences de la vigne et du vin dell'Università di Bordeaux - penso che bisogna cambiare ottica, lavorando sulla struttura della pianta e puntando sulla prevenzione. E la prevenzione comincia con una corretta potatura che rende le viti meno vulnerabili, con una struttura legnosa più integra ed efficiente, e dalla formazione del personale addetto a questa operazione, che sappia usare le giuste tecniche di taglio per aumentare la difesa naturale delle piante."

È stato proprio Dubourdieu a chiamare per primo in Francia l'équipe Si&Si, individuando in loro i migliori consulenti a livello internazionale per affrontare la scottante e attuale



problematica del deperimento dei vigneti e della riduzione della produttività, con gli alti costi diretti e indiretti che ne conseguono.

“Con Dubourdieu stiamo lavorando in modo che sperimentazione e formazione procedano di pari passo - spiega Marco Simonit - Siamo stati inseriti come docenti nel Corso di viticoltura del Diploma Nazionale di enologia di Bordeaux, punta di diamante dell'enologia mondiale. Abbiamo anche sottoscritto una convenzione per la ricerca e la sperimentazione con l'Institut National de la Recherche Agronomique: stiamo lavorando nei loro vigneti e facendo formazione per i loro dipendenti.”

“In particolare - aggiunge Dubourdieu - vogliamo valutare l'effetto del modo di potare sull'evoluzione delle malattie vascolari della vite, soprattutto sul mal d'esca. La questione è di riuscire a sapere se le potature meno invasive (che rispettano i flussi della linfa, limitano le ferite e la proporzione di legno morto nel ceppo) possano proteggere meglio le viti dal mal d'esca. Interessante sarà anche vedere se la resistenza della vite allo stress idrico (e quindi di conseguenza la qualità enologica dell'uva) possano essere migliorati da una potatura non mutilante.”

Oltre che nei vigneti dell'INRA, Si&Si sono impegnati in Francia con il loro lavoro di formazione anche in alcuni noti Chateaux della zona di Bordeaux (Chateau Haut Bailly, Chateau La Tour Martillac, Chateau Pichon Longueville Comtesse de Lalande, Chateau



BIBENDA 47 DUEMILATREDICI

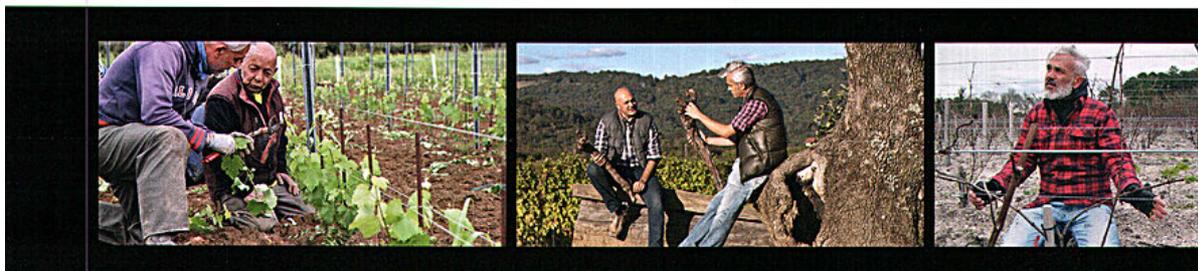


PREPARATORI D'UVA

Giscours, Chateau du Tertre, Domaine de Chevalier, Chateau Couhins Inra, Domaines Denis Dubourdieu ovvero Château Dôisy-Daëne, Clos Floridene, Château Reynon, Château Cantegril, Château Haura), nello Champagne (Louis Roederer), in Provenza (Domaines Ott).

Fra Italia e estero, sono oltre 130 le aziende che si sono affidate a questo giovane e dinamico gruppo accreditato con università e istituti di ricerca per formare, teoricamente e praticamente, i potatori.

In Austria a fare da apripista è stata la Stiria, dove nel 2010 quattro fra le più note aziende associate alla STK - Steirische Terroir und Klassikweingüter, ovvero Gross, Sattlerhof, Tement, Winkler-Hermaden, hanno avviato un percorso di formazione non solo dei potatori, ma anche dei responsabili aziendali e degli stessi titolari e, per poter sfruttare ulteriormente la potenziale qualità dei loro vigneti, hanno deciso di cambiare radicalmente il tipo di potatura fino ad allora in uso. È poi stata la volta del Burgenland (la regione di più antica tradizione vinicola in Austria, dove Si&Si sono consulenti, fra le altre aziende, di Umatham e Heinrich) e del Niederösterreich, dove sono stati chiamati fra l'altro da



Loimer e Jurtschitsch. In Portogallo Simonit&Sirch stanno seguendo Ramos Pinto, storica azienda produttrice di Porto, in Germania Künstler nel Rheingau, in Svizzera Rouvinez nel Vallese.

“Siamo molto orgogliosi del fatto che il nostro lavoro sia riconosciuto e apprezzato anche all'estero - commenta Marco Simonit - ma siamo altrettanto compiaciuti del fatto che sono veramente molte, e importanti, le aziende italiane con cui lavoriamo e che hanno creduto in noi.”

Ideatori della Scuola Italiana di Potatura della Vite (unica nel suo genere, con 12 sedi nelle principali zone viticole italiane, di cui l'ultima è stata appena aperta in Maremma), Si&Si tengono corsi in tutt'Europa. E, fedeli alla propria filosofia, hanno creato Next in Wine, premio ai giovani talenti della Vigna Italia capaci di guardare al futuro, con sensibilità, innovazione, rispetto per l'ambiente, mantenendo saldo il legame con le proprie radici.





BIBENDA 47 DUEMILATREDICI  PREPARATORI D'UVA

POTATURA: UN LAVORO DI SQUADRA IL COACHING

L'équipe - composta di 16 tecnici specializzati - trasmette il know how Si&Si alle maestranze interne delle aziende con un metodo di formazione (coaching) specifico per la potatura della vite.

Ogni istruttore guida l'azienda vitivinicola in un percorso di coaching che dura minimo 3 anni. In questo periodo sono coinvolti a diverso livello i potatori, il responsabile viticolo aziendale e la proprietà.

Il coaching si articola in diverse fasi:

1. Screening iniziale in cui si stabilisce lo stato di "salute" del patrimonio viticolo dell'azienda attraverso l'analisi della tecnica di potatura utilizzata e le sezioni dei fusti di vite.
2. Condivisione con la proprietà e responsabile viticolo aziendale dello stato di "salute" dei vigneti e decisione della "terapia" da adottare

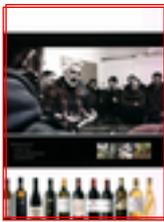
in funzione anche degli obiettivi produttivi-enologici interni. Viene quindi deciso insieme l'adattamento della potatura ramificata Simoni&Sirch alla realtà aziendale.

3. Tutoraggio pratico di potatura invernale e potatura verde (primavera) con la squadra di potatori interni in cui si applica la tecnica di potatura ramificata Simoni&Sirch. Questa fase di campo dura tutto l'inverno e tutta la primavera. L'istruttore lavora insieme alla squadra di potatura e segue individualmente ciascun operatore.

4. Durante il tutoraggio viene verificata la qualità di esecuzione dei lavori e a fine attività viene redatta una relazione con le valutazioni del tutor sull'anno trascorso, i risultati raggiunti e gli obiettivi per l'anno successivo.

Simoni & Sirch
PREPARATORI D'UVA





■ PREPARATORI D'UVA

Tel. 0432 752417

preparatoriuva@preparatoriuva.it

www.preparatoriuva.it

